



# COMUNE DI SELARGIUS

## PROVINCIA DI CAGLIARI

**Consiglio Comunale del 16 Luglio 2015**

### VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilaquindici**, addì **sedici** del mese di **Luglio** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.<sup>00</sup> nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea		Assente
Aghedu Alessandro		Assente	Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente	Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Paschina Riccardo	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone		Assente giustificato
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi		Assente
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto		Assente	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi		Assente giustificato	Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco		Assente	Vargiu Vanessa		Assente
Madeddu Roberto		Assente giustificato	Zaher Omar	Presente	
<b>T O T A L I</b>					
<b>P R E S E N T I</b>		<b>14</b>	<b>A S S E N T I</b>		<b>11</b>

**PRESIDENTE DELLA SEDUTA**  
**Avv. MAMELI GABRIELLA**

**CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dr.<sup>ssa</sup> SESTA CARLA**

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI  
ALLE ORE 19.<sup>05</sup> IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

## SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Deiana Bernardino	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Zaher Omar	4
Il Consigliere Paschina Riccardo	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Deiana Bernardino	5
Il Sindaco Cappai Gian Franco	6
Il Consigliere Deiana Bernardino	6
Il Sindaco Cappai Gian Franco	6
Il Consigliere Deiana Bernardino	9
Il Consigliere Cioni Riccardo	10
La Consigliere Corda Rita	10
Il Sindaco Cappai Gian Franco	11
La Consigliere Corda Rita	12
L'Assessore Concu Pier Luigi	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Consigliere Melis Antonio	14
Il Sindaco Cappai Gian Franco	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
• <b>PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: MODIFICA REGOLAMENTO I.U.C.15</b>	
L'Assessore Porqueddu Sandro	15
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	16
Il Consigliere Delpin Dario	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
L'Assessore Porqueddu Sandro	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
• <b>PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN CORPO DI FABBRICA DESTINATO A SPOGLIATOI E SERVIZI DELL'AREA ADIBITA AL GIOCO DEL TENNIS NELL'IMPIANTO DI VIA DELLA RESISTENZA. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO</b>	19
L'Assessore Puddu Emma	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
Il Consigliere Deiana Bernardino	19
L'Assessore Puddu Emma	19
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	20
La Consigliere Corda Rita	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
Il Consigliere Paschina Riccardo	21
L'Assessore Puddu Emma	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
• <b>PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITI FUORI BILANCIO DERIVANTI DA SENTENZE ESECUTIVE</b>	22
L'Assessore Porqueddu Sandro	22

# C O M U N E   D I   S E L A R G I U S

---

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 16 LUGLIO 2015

	Pagina 3
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23
Il Consigliere Zaher Omar	23
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23
Il Sindaco Cappai Gian Franco	23
Il Consigliere Zaher Omar	23
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
L'Assessore Puddu Emma	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Buonasera a tutti, invito i presenti a prendere posto e diamo inizio ai lavori del Consiglio; dottoressa Sesta può procedere con l'appello, grazie.

**Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.**

*Si dà atto che subito dopo l'appello entra in aula il Consigliere Piras. Presenti 15.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Con n. 14 presenti la Seduta è valida.

Prego, Consigliere Deiana per una interrogazione urgente, giusto?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

Due interrogazioni urgenti.

*Si dà atto che alle ore 19,15 entra in aula la Consigliera Vargiu. Presenti 16.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Aspetti, allora prima dell'interrogazione, una comunicazione del Consigliere Zaher, prima le comunicazioni, poi le interrogazioni.

Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, Vice Sindaco, Assessori, Consiglieri, cittadini.

Vorrei comunicare che ancora persiste la perdita d'acqua in via Is Corrias ed è pericoloso, glielo dico perché se succede qualcosa, come abbiamo visto anche al primo punto dell'ordine del giorno di casi simili e poi dobbiamo pagare i danni, visto che la zona è anche molto buia.

La cosa più importante che voglio dirle però riguarda la potatura e gli sfalci. Io sono veramente allibito, perché avevo detto a chi di dovere a suo tempo che in via Ariosto, il camion dei rifiuti solidi, come mi hanno riferito, sbatte sugli alberi; quindi, prendere in considerazione per piacere se è possibile tagliare i rami e altrettanto con il carrubo che c'è davanti alla chiesa; altrettanto in via Piero della Francesca, ce n'è uno privato in via Cavalcanti che si affaccia però sulla strada, che copre i fari, le luci, si può ordinare a chi sta nel palazzo di tagliare le fronde.

Questo volevo dirle, per quanto riguarda lo sfalcio, noi chiediamo ai cittadini privati di fare lo sfalcio entro una certa data, però nei nostri terreni ancora ci sono...

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Presidente, in qualità di capogruppo del gruppo Libero per il PdL, volevo comunicare che per vecchi accordi col mio collega Luigi Gessa, da oggi il capogruppo del gruppo Libero sarà Luigi Gessa, poi domani glielo comunicherò ufficialmente con lettera.

Grazie, Presidente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Paschina.

Interrogazioni, prego, Consigliere Deiana, urgenti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

Urgentissime e anche pesanti; intanto, me lo permettete, un passaggio per togliervi la curiosità della rosa, si era parlato del 30 giugno come di una data, io la rosa l'avrei dovuta consegnare all'Assessore ai lavori pubblici, il cantiere non è ripartito, ti devi accontentare solo del libro di Seui "il bosco dei sogni".

L'interrogazione, una è su un fatto increscioso veramente, io mi aspettavo di più dalla corazzata dei lavori pubblici, questo è uno dei fallimenti o delle date non rispettate, la seconda è quel che è successo nel teatro di Si e Boi. Non riusciamo a Selargius ad attaccare un water alla fogna pubblica, abbiamo autorizzato e dato l'agibilità al teatro di Si e Boi con un procedimento fuori norma, è pazzesco solo a pensarlo, che la gente che va a teatro debba portarsi la bustina raccogli feci o raccogli urine per andare a teatro. È pazzesco veramente quello che è successo, sembrava un brutto sogno, ma un sogno non è. Io vorrei sapere, o anzi vi dico subito che se io avessi fatto una caponata di questo tipo autorizzando un laboratorio CEE il mio nome sarebbe finito al Ministero della sanità.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Consigliere Deiana, l'interrogazione.

**IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO**

L'interrogazione, infatti, gliela sto facendo, è una interrogazione abbastanza spinosa, penso. Voglio dire, io vorrei sapere quante teste devono cadere per quello che è successo, e considerando che abbiamo autorizzato una struttura pubblica non a norma, perché i bagni pubblici non attaccati alle fogne la rendono fuori norma. Abbiamo messo € 50.000 di finanziamenti comunali su una cooperativa, chi sta gestendo il teatro civico ha avuto un finanziamento di € 50.000 e sta operando in una struttura non a norma.

Io voglio sapere, con quanta enfasi era stato annunciato questo teatro, tutto a posto, non riusciamo a collegare una fogna, ripeto, pazzesco, fuori luogo, dire che l'onorabilità di Selargius è messa in gioco da cose di questo tipo non ci sono parole veramente, non trovo veramente le parole. Io credo, però, che qualcuno debba dare le dimissioni, chi è il responsabile di tutto questo schifo? Chi è che ha firmato quell'atto che diventa un falso in atto pubblico? Chi è che ha firmato la certificazione a norma? Poi, ci lamentiamo se domani esce sulla stampa questa notizia, e non è una cosa falsa, è la verità vera, poi ci lamentiamo.

Posso fare la seconda? Facciamo la seconda, la seconda riguarda una cambiale che il Comune di Selargius e il territorio di Selargius paga ogni anno, a scadenza quasi fissa, l'incendio in via Segni e questa volta hanno fatto di più. Non è che non era stato preventivato, era abbondantemente preventivato da due o tre focolai che erano stati segnalati un paio di giorni prima nella località San Lussorio.

Allora, non mi ricordo il giorno ma io c'ero, io c'ero perché abito lì vicino e perché la gente conosce il mio numero e mi ha chiamato subito. Caro signor Sindaco, molte volte Maometto va dalla montagna, altre volte la montagna va da Maometto, ti prego per il bene che ti voglio, e per il rispetto che ti ho, di non proferire più quella frase che hai proferito l'altro giorno, mi sono sentito un pochettino offeso, poi tu l'hai ripetuta anche due volte. Ti ripeto, l'amicizia che ci lega, e il rispetto che io ho sempre avuto per te, non credo di meritare quella frase, io ero lì, e tu infastidito forse dalla mancanza dei tuoi Assessori, dei tuoi Consiglieri ti sei preso da solo i rimproveri di tutta la gente, comunque ci può stare anche questo, fatto sta che la gente, perché si vuole nascondere che dietro il giardinetto della Unità Sanitaria Locale, il tanto florido giardinetto che è pieno di bottiglie in un modo

inverosimile, e fa schifo solo a passarci, mi allaccio perché poi sono passato da lì e ho visto, perché ho gli occhi per vedere, lì si voleva nascondere che c'è un impianto di GPL interrato, autorizzato da tanti anni, che avrebbe dovuto quantomeno essere salvaguardato da delle fasce antiincendio, questo non era. Chi l'ha autorizzato ben sapeva che quello c'era, e infatti i vigili del fuoco sono corsi in massa, con due autobotti si sono piantati lì molto prima che arrivassi tu, caro signor Sindaco, e hanno difeso...

*Si dà atto che è entrato in aula il Consigliere Aghedu. Presenti 17.*

**IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO**

Li ha chiamati il sottoscritto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

Va bene, certamente sì, è giusto che tu li abbia chiamati, comunque sono accorsi loro, è accorsa la protezione civile del barracellato di Selargius, la protezione civile di Quartu, la guardia forestale, c'era un pochettino di tutto. Io voglio dire, qui in Consiglio Comunale io ho sentito dall'Assessore Gigi Concu che si era provveduto a fare delle fasce di protezione...

Quale punto di massimo rischio non può essere considerato quello, Gianfranco; quello è un punto di alto rischio, perché non aveva una fascia di protezione? Perché almeno quel pezzo non è stato curato da una fascia di 30, 40, 50 metri di fascia, basta una ruspa, che è stata mandata adesso, e però ha fatto la metà della cosa. Ha nascosto solo la metà di quello che è, l'altra metà se l'è dimenticata forse il ruspiatore, o forse non è capace di guidare nello stretto, tra il muro che delimita il serbatoio e la via 2 Giugno sono rimaste le sterpaglie, ma poco importa.

Io vorrei sapere perché un Consigliere Comunale di minoranza non può accorrere lì a vedere cosa sta succedendo, visto che abita a 30 metri di distanza, a 50 metri, e suscitare l'ilarità di chi ci rappresenta dall'alto. Urgeva un chiarimento, mi dispiace ma dovevo dirlo, io non ho paura di niente, e di quello che faccio me ne rendo responsabile in tutto e per tutto.

Grazie.

**IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO**

Grazie, Presidente.

Colleghi e colleghe del Consiglio, certo le due interrogazioni sono due interrogazioni forti, serie, che pongono in evidenza dei problemi seri che sicuramente non fanno una buona pubblicità al Comune di Selargius, o all'Amministrazione, se così vogliamo dire.

È stata anni fa, esattamente credo nel mese di marzo del 2012, annunciata l'inaugurazione del teatro, che aveva il collaudo di tutte le opere, meno il collaudo acustico che ancora è in corso di sistemazione, mentre tutte le altre opere avevano una regolare esecuzione certificata e, quindi, così si è riunita la Commissione Provinciale per pubblici spettacoli e ha dato l'okay con delle prescrizioni, e a quello ci siamo attenuti, andando volta per volta ad affidare, un anno l'abbiamo affidata a l'Effimero Meraviglioso, che l'anno scorso ha fatto l'Estate Selargina, e le manifestazioni di Selargius. Nel periodo di Natale a chi si è aggiudicato la gestione del teatro, la cooperativa Esplora; adesso per quattro mesi la gestione del teatro per un importo, vorrei chiarire, così si evita di dire cifre sbagliate, di € 20.000 e non € 50.000, compresa Iva, diciamo € 20.000 compresa Iva e facciamo quattro mesi di manifestazioni a Selargius, che non si vedevano da diversi anni, e credo che i nostri concittadini insomma abbiano anche apprezzato lo sforzo che l'Amministrazione, e l'Assessore in modo particolare ha fatto.

Che cosa è successo, che abbiamo riscontrato che una fogna si è intasata e, quindi, abbiamo chiamato, come vuole la prassi, la società Abbanoa che gestisce le acque nere, è venuta e ha cercato di liberare, ha liberato in parte e non c'è riuscita. Alcuni Consiglieri Comunali, il Vice Sindaco, il Sindaco si sono prodigati, dopo un po' è arrivata la società, abbiamo detto: guardate, questa è la

situazione, dobbiamo appurare. L'indomani mattina siamo riusciti a sistemare la fogna, però la fogna che dà sulla via Silvio Pellico, per gli amici colleghi del Consiglio e gli amici del pubblico sappiamo di che cosa stiamo parlando, e vi era ancora una fogna che presumibilmente risultava non collegata. Allora, con una direttiva del Sindaco si è provveduto immediatamente a collegare, e sono tutti due collegate, quindi, il problema delle fogne non esiste.

Il pubblico non ha avuto bisogno di portarsi bustine o sacche, perché quella parte delle fogne era regolarmente collegata, perché scarica in via Veneto, ed era la parte più importante, mentre quella che purtroppo non era collegata, era quella di via Silvio Pellico e riguarda i camerini. Noi l'abbiamo utilizzata in questo periodo, però, come tutti mi insegnano, perché lo sanno meglio di me, allora piano defluiva, poi usata così in continuazione, come è avvenuto, ha creato quello che ha creato, e noi ovviamente ci siamo preoccupati, perché le sensazioni che ha avuto il Consigliere Deiana le ho avute anch'io, perché ho detto che vergogna, è proprio una cosa vergognosa, non facciamo mai un'opera pubblica come si deve, tutte porcherie facciamo, tutte porcherie.

E, quindi, dico bisogna andare anche ad approfondire chi fa queste porcherie; le porcherie sono nate nella precedente Amministrazione, che stranamente affidano i lavori, incarico di collaudo e le fogne non sono collegate, e le scopri a distanza di tempo, perché il progetto e l'affidamento dei lavori è febbraio 2006, con Assessore tale ingegner Capuzzi, direttore dei lavori progettista tale ingegner Rubiu, professionista incaricato del collaudo tale ingegner Tanas e, quindi, se vai a rincorrere le cose fatte come porcherie, ma che cosa ci puoi fare? È già la terza fogna che troviamo non collegata, ma era un optional collegare le fogne in quell'Amministrazione, o era una cosa seria? Perché mi sono ritrovato le fogne del centro servizi non collegate; le fogne di via Gramsci non collegate, le ho collegate con ordinanza, una impresa, con ordinanza di questo Sindaco, peraltro con l'impresa che ha ancora il contenzioso con noi, l'udienza è a ottobre e speriamo di uscirne.

Allora, io non posso pensare che si facciano cose di questo genere, perché non solo è successa la storia delle fogne, il parquet appena montato è saltato anche quello e l'abbiamo dovuto sostituire, per non so che cosa. Io, come responsabilità di Amministrazione e di amministratore, mando una nota al progettista, all'impresa, al collaudatore e al RUP, perché questo è il mio compito, e ne sto aspettando le risposte, e ovviamente farò quello che ognuno di noi deve fare quando ci sono responsabilità di cui parlava il Consigliere Deiana, farò questo perché è corretto che sia così.

Sapete cosa ha fatto Campidano Ambiente sul contratto che aveva fatto al 31 di dicembre del 2006, quando io Sindaco non ero, ero Consigliere di minoranza capogruppo, affidarono il primo piano del centro servizi non ancora collaudato, dopo un po' di tempo vengono gli operatori della Campidano Ambiente e dicono: ma qui trabocca tutto, ma che cosa avete fatto? Insomma, si sarà intasata la fogna, vai, scava, scava, scava la fogna non era collegata, lavori finiti nel 2003. Quello delle fogne di via Gramsci è 2004/2005/2006.

Questo è giusto per chiarire, però l'indignazione del Consigliere Deiana è corretta e giusta, perché io non ne faccio una questione di allora o di adesso, è una questione che i lavori devono essere seguiti, perché la stessa cosa che è successa a noi per il CQ2, è successa a loro per le fogne, però il termine scandalistico fatto in questo modo, perché noi abbiamo cercato di tenere un profilo basso, nel giro di due giorni abbiamo risolto il problema, non ne abbiamo parlato, ma mica per altro, perché l'immagine dell'Amministrazione non ne esce bene, che sia quella del 2006, o che sia quella del 2015.

È una questione di attaccamento alla mia città che sto chiedendo, un attaccamento alla mia città. Io sono nato a Guamaggiore, ma sono selargino a tutti gli effetti, e ci tengo; chi scredita la mia città va perseguito, perché io in due giorni, grazie all'impegno di tutti, il problema delle fogne è stato risolto. Certo che ci sono stati dei problemi, e mica lo nego, perché abbiamo dovuto chiudere i bagni la sera che c'era lo spettacolo, ed è una cosa che c'è costata molta e non poco, ma mai e poi mai, cari colleghi e gentile pubblico, mi sarei aspettato che le fogne non fossero collegate. Mai e poi mai, io continuavo a dire ad Abbanoa di sabato, io vi faccio vedere le mie telefonate ad Abbanoa di sabato mattina, io ho fatto 14 telefonate per obbligarli a venire. Quando mi ha chiamato alle tre e mezza e mi ha detto: Sindaco, però lei mi sta obbligando a fare un lavoro che non devo fare, perché voi non avete collegato le fogne. E gli ho detto: no, sia gentile, visto che c'è l'impresa fateci almeno il collegamento

di quelle fogne, perché stasera c'è uno spettacolo, lei lunedì ci manderà la fattura. E così ha fatto, e il lunedì poi gli abbiamo dato l'incarico per fare l'altra. Lo spettacolo si è tenuto normalmente.

Questo per dire che alcune situazioni, per chi lavora capitano, non sono da accogliere strumentalizzazioni, e men che meno quando non riguardano specialmente questa Amministrazione, ed io non l'ho fatto e mi sono stato zitto. Mi sono stato zitto, ho portato, questo è il progetto febbraio 2006, questo è quello che risulta nel progetto; questa è la determina del collaudo dove ci sono le opere, dove sono indicate le date, e non l'avrei fatto, 6 febbraio 2006, determinazione 1° dicembre 2006 proroga di 60 giorni; 11 gennaio 2007, proroga fino ad aprile, io non era ancora Sindaco; proroga ulteriore al 16/07. Io sono diventato Sindaco a giugno del 2007. Questi sono tutti gli atti, ma continuo a dire, per l'amore che ciascuno di noi nutre per il suo paese, meno se ne parla, e lo dico pubblicamente, di questo genere di cose che possono creare inciampo a qualcuno, o a tutti noi, meglio è.

La seconda è collegata alla prima, quando io dico che non devo screditare il mio paese, quella frase l'ho detta perché io non ho fatto ilarità la sera, credo che tu mi abbia visto, perché mi hai visto, e mi hai visto solo preoccupato. Io la notte non ho dormito; la notte non ho dormito perché chi segue in prima persona queste cose, e io sono uscito da casa, giusto perché si sappia, alle quattro. Io sono uscito da casa, il primo posto dove sono andato è quello del deposito del GPL, perché purtroppo è una cosa ricorrente negli anni.

Quel deposito di GPL, quando io sono arrivato, la prima cosa che ho fatto, ci sarà qualche collega forse dei vigili urbani, ho chiamato i vigili urbani che stavano già operando, i nostri vigili urbani, e stavano in via Trieste, stavano regolamentando il traffico, e ho detto: per favore, dite immediatamente a un mezzo dei vigili del fuoco di venire qui, perché le fiamme sono a 15 metri dal deposito del GPL, però sono estremamente pericolose perché troppo alte. Dopo cinque minuti, quando ho visto che non arrivavano, con la mia macchina sono andato in via Trieste e ho parlato direttamente con i vigili del fuoco, che già erano stati avvisati dei nostri vigili, e già stavano arrivando.

Che cosa è successo, quella fascia di protezione il comandante dei vigili ha detto di farla ed è stata fatta la fascia di protezione, da un lato aveva i 10 metri, dall'altro lato i 10 metri non ce li aveva, ed è quello che ci ha preoccupato, perché ci sono le foto. Perché, l'ho scoperto la sera però, prima non lo sapevo, giuro, laddove ci sono depositi di GPL vi deve essere una fascia protettiva tutta intorno di almeno 10 metri, e ovviamente chi non l'ha fatta, chi ha fatto chiamare il proprietario, chi ha dato il nome del proprietario è il Sindaco, che siccome è stupido e conosce magari anche i proprietari di qualche terreno lì, gli ha detto: guardate che è di Tizio. È stato convocato sul momento, il proprietario non aveva nulla a che vedere, perché in gestione c'era la Liquigas, e non ha semplicemente, semplicemente scusate è un termine sbagliato, in modo da incoscienti, questo va detto, non hanno fatto la fascia dei 10 metri dall'altro lato, e questo ovviamente ha fatto preoccupare tutti.

Di quei terreni, che sono stati quasi tutti sanzionati, ed erano sanzionati, giusto perché si sappia, area comunale non ce n'è manco un metro quadro, perché ho sentito dire un ettaro, due ettari, il Comune è proprietario di non so cosa, allora non c'è manco un metro quadro di proprietà comunale, è tutto di proprietà privata. Ciò non toglie che comunque siamo preoccupati quando succedono queste cose, siamo fortemente preoccupati, perché nonostante dal 16 di giugno siano arrivate le diffide mandate dai vigili urbani, alcuni hanno ottemperato, altri no, e questa è la cosa che mi preoccupa maggiormente, l'indifferenza di alcuni nostri concittadini rispetto al pericolo che esiste, specialmente nelle giornate di maestrale come era quella.

Via Segni, in via Segni le fasce erano fatte, le fasce protettive però, non lo sfalcio di tutto perché, così come prevede la norma, erano state fatte le fasce protettive, anche se sulla stampa... certo che sulla stampa mi chiamano e mi dicono eri preoccupato, certo che ero preoccupato, lo sarei stato sicuramente, specialmente quel medico, visto che lo conosco, che ha il deposito di GPL nel suo cortile, però siccome sai che succede tutti i giorni, i canneti verdi non fa a tagliarli. Non fa, però se ci arriva il fuoco purtroppo è pericoloso.

Intorno al parco è stata fatta una fascia di 4 metri protettiva, fatta da noi, e in tutte le altre aree, io sono convinto che qualcuno l'abbiamo trascurata, sono più che convinto, perché abbiamo sfalcio



qualcosa come 9 ettari, 10 ettari di roba, correggetemi se sbaglio, c'è il comandante qui. Quindi, sono convinto che ne abbiamo saltato qualcuna, però credetemi che abbiamo fatto uno sforzo prima della scadenza del 15 di giugno, e le ripetiamo sistematicamente, abbiamo sfalciato l'erba anche nelle strade di campagna, via Bia e Musu, Selargius – Ussana e così via, l'intersezione sulla n. 387, però continuo a dire sicuramente ne abbiamo dimenticato, sono certo che ne abbiamo dimenticato.

Lo stesso canale, che è stato fatto due mesi fa, e che purtroppo la piovosità dell'inizio di giugno, o di fine maggio ha fatto crescere di nuovo tutta l'erba, lo stiamo rifacendo adesso, ma io il giorno del maestrale ero preoccupato come se il fuoco fosse quello di Paluna, identico e preciso, anzi forse ero preoccupato ancora di più, perché quel canale è a protezione del centro abitato, e invece rischiava di essere non a protezione, ma a danno del centro abitato, e per anni io ho visto tagliare solo i due metri che c'erano nel contratto, per anni, e solo da qualche anno si taglia là, si pulisce il canale tre volte all'anno, con risorse che non ci vengono date da nessuno, sono risorse dei cittadini selargini, sono soldi che noi prendiamo dal Fondo Unico per fare questo genere di manutenzioni, ma vale la pena di farlo per l'esperienza che stiamo vivendo sempre di più.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

È un gradimento difficile da digerire, ci vogliono molte pastigliette e molti digestivi Antonetto, e forse non bastano nemmeno, forse ci vorrebbe una essenza che cresce solo nel Gennargentu e che un mio amico prepara, amarissima, ma fa digerire. Io, caro signor Sindaco, non ti ho addossato nessuna colpa a te direttamente, a mio modo di pensare guidi una nave che sembra quella di Schettino, ma non è Schettino il comandante, è l'equipaggio che è Schettino. Sono profondamente insoddisfatto dall'una e dall'altra risposta, perché quando si autorizza una struttura e si mette nero su bianco una data si devono fare le verifiche che tutto sia posto e tutto funzioni.

In quella struttura hanno preso soldi l'impresa che ha fatto i lavori, i progettisti, i responsabili della procedura, e io vorrei sapere chi sono per controllare che il direttore dei lavori abbia scritto la verità, quelli non sono lavori a norma e qualcuno deve rispondere di questo danno. Quanto te non sono di Selargius, forse ci abito qualche giorno prima, o forse non lo so, ma non è una gara a chi ci abita prima, credo che il mio attaccamento a Selargius sia stato dimostrato alla grande, sempre e comunque...

Sì, sì, sto concludendo, anzi non è che sto concludendo, io signor Sindaco ti ho chiesto solo una cosa per il teatro di Si e Boi, al di là di quello, quello e quell'altro, che sia X, Y e Z, io voglio sapere se chi ha fatto quel falso in atto pubblico deve pagare sì o no. Se si portano questi documenti, tutti quelli che hai elencato tu, alla Procura della Repubblica qualcuno ne deve rispondere, o no? Perché è un falso in atto pubblico, in una autorizzazione come quella è un falso in atto pubblico. Io non ho intenzione di fare questo, ho voluto fare una interrogazione qui dentro e basta, però queste cose non si possono nascondere per il bene di Selargius, soprattutto perché non capitino la seconda volta, per il bene di Selargius e per l'amore che nutriamo per la nostra cittadina.

Per quanto riguarda gli incendi, caro signor Sindaco, io c'ero lì di fronte e sono arrivato prima di te, e ho visto quante fasce c'erano intorno ai bomboloni, poi che siano state messe subito in sicurezza da quelle due autobotti perfetto, sanno fare il loro lavoro i vigili del fuoco.

Io non ti ho visto la prima, Gianfranco ma non stiamo facendo a gara io e te, stiamo parlando di un problema serio, che è un pericolo di un intero quartiere e forse anche due, Paluna San Lussorio e anche il quartiere che è dietro, perché è fornito dal gas di città di quegli stabilimenti ed è dietro l'Eurospin, non mi ricordo, adesso non mi viene come si chiama quella lottizzazione. Quindi, ergo anche se quello è un deposito privato...

Sto dicendo qual è la mia insoddisfazione, perché l'anno prossimo ci siamo di nuovo lì, e non va Dino Deiana a mettere fuoco, sai. A me l'anno scorso, il sabato mattina mi hanno bruciato un terreno di 6.500 metri quando incendiarono la macchina del signor Sindaco, e c'erano lecci che

avevano 250 - 300 anni, sai che tristezza vederlo così, sai che tristezza affacciarti a casa tua e vedere quello schifo, tantissimo sai.

Tu non sai manco che cosa è il bosco, io mi butto in mezzo al bosco, mi sono buttato a difendere il mio paese, ma lì non c'era niente da difendere, basta una semplice ruspa, quando non ci pensano i cittadini in una situazione di pericolo come è un deposito come quello, ci pensa l'Amministrazione Comunale, fa una fascia tutto intorno e manda la fattura, così come abbiamo fatto con lo sfalcio dell'erba della RSA. Ora ci siamo di nuovo e siamo punto e a capo, insoddisfazione perpetua, spero di non dover fare queste stesse interrogazioni l'anno prossimo, come ti ho applaudito altre volte per certi progetti, ho applaudito...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

E va bene, fatela fare, controllate che funzionino, perché qualcuno ha certificato che funzionavano nel 2014 o nel 2015, e quel qualcuno boh...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

No, nel 2006 non c'eri tu Assessore, Fabrizio; è troppo facile scaricare sugli altri.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Colleghi del Consiglio, Giunta e gentile pubblico, una cosa molto breve, più che altro una raccomandazione, lo chiede insomma come impegno, quando si fa il ritiro del vetro, siccome ci siamo già interfacciati con Campidano Ambiente, ricordargli che il bidone del vetro, siccome i cittadini si impegnano tanto per fare la raccolta differenziata e per cercare diciamo di rendere il servizio profittevole, come è giusto che sia, si stanno impegnando, e anche le medie della raccolta differenziata si sono innalzate in questi anni, che il bidone del vetro venga riposto dove viene lasciato dal cittadino, perché l'altra sera sono tornato a casa e c'erano quattro bidoni del vetro in mezzo alla strada. Siccome i cittadini pagano i tributi, come li paghiamo anche tutti noi, è giusto che loro facciano il lavoro in grazia di Dio, perché comunque gli è stato già segnalato tante volte. Quindi, è mia premura che glielo si ricordi in modo un po' più deciso, perché non trovo corretto che avvenga regolarmente in questo modo.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri, io avevo una interrogazione sul problema degli incendi, che mi hanno rappresentato alcuni cittadini della zona di via Crispi, che è stata già oggetto di interrogazione del collega Deiana e, quindi, non la rifaccio l'interrogazione, e semplicemente chiedo al Sindaco se nelle azioni dell'Amministrazione volte a tagliare le erbacce e a realizzare situazioni di sicurezza e di prevenzione, volevo chiedere se è ricompresa anche il campo di via Crispi e via 2 Giugno, che sono poi le zone interessate all'incendio sia di maggio, e l'ultimo adesso di giugno. Io posso testimoniare di aver visto il Sindaco in viale Trieste insieme ai vigili del fuoco, non ci siamo visti, ma io ho visto che c'eri e, quindi, io volevo sapere se insomma avete sotto controllo soprattutto questo campo di via Crispi, che è sempre pieno di erbacce e che è pericoloso, per tutte le cose poi che avete detto sul gas, sulle bombole, etc..

L'altra interrogazione, vedo l'Assessore Concu, è relativa all'attuazione del piano del traffico, che sta suscitando molte contrarietà, e quando si attuano delle cose è normale che ci sia malcontento, ma che se si intravede però l'obiettivo, che può essere favorevole e di beneficio per la comunità, evidentemente si riesce anche a sopportare i sacrifici e le difficoltà. Allora, volevo chiedere intanto se in questo percorso di attuazione del traffico si è pensato di coinvolgere i portatori di interesse, perché i commercianti vanno sentiti.

Non facciamo l'errore delle piste ciclabili, se non hai i parcheggi non puoi chiudere una strada al traffico nel doppio senso, e la riduci ad un unico senso di marcia, se ancora non hai i parcheggi. Lo stesso ragionamento che abbiamo fatto quando abbiamo reso percorribili le piste ciclabili, a danno dei parcheggi per i commercianti, e i parcheggi non si sono realizzati, non si sono creati. Quindi, magari sarebbe stato opportuno ritardare l'attività, o comunque l'agibilità delle piste ciclabili in attesa che si realizzassero pure i parcheggi.

Allora, voglio dire Assessore, andiamoci piano con questi interventi, nel senso che devono essere interventi che attui coinvolgendo il più possibile le persone, i commercianti che sulla strada si affacciano, e anche concordare eventualmente dei correttivi e delle cose che si possono realizzare. L'altra cosa è che si può pensare anche di sospendere l'attuazione di un unico senso di marcia fino a che non realizzi i parcheggi, perché se tu togli il doppio senso e non hai i parcheggi a disposizione, i danni che arrechi agli esercizi commerciali sono notevoli, e poi una volta che attui il piano quelli hanno chiuso le serrande e non serve neanche che tu faccia un unico senso di marcia. Quindi, voglio invitare l'Amministrazione a riflettere un momentino sulle cose che si stanno facendo, e soprattutto a coinvolgere in un processo partecipativo i portatori di interesse in questa azione.

Grazie.

#### **IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO**

Grazie.

Prima di tutto volevo ringraziare la Consiglieria Corda per questa interrogazione, perché comunque è una interrogazione attuale, è un tema che coinvolge tantissimi cittadini, se non tutti i cittadini di Selargius. Quello che è avvenuto questi giorni, da lunedì, ed eventualmente possiamo anche fermarci e parlarne se ritenete opportuno, senza nessun problema, è l'attuazione del piano del traffico che è stato approvato a suo tempo nel 2005, e forse il fatto che sia datato va aggiornato e, quindi, lo dico con estrema sincerità, non è una cosa che... però, quando noi abbiamo realizzato la parte della rotatoria col raddoppio di via della Resistenza senso unico, l'altra tappa era quella di realizzare il senso unico in via Trieste e il senso unico in via Istria e fare i parcheggi, che ancora non abbiamo fatto.

Quindi, in effetti è quello che il Consiglio Comunale, ecco perché diventa difficile oggi dire che andiamo a coinvolgere gli stakeholder dopo che il Consiglio Comunale ha già approvato un piano che sia... cosa abbiamo deciso di fare però, abbiamo deciso di rallentare, nel senso che non abbiamo completato quello che era previsto all'interno del piano, proprio perché ci siamo resi conto che comunque è stato un impatto che tutti, o buona parte, hanno vissuto quasi traumatico, anche se io personalmente, che l'altra sera mi sono fermato col comandante dei vigili urbani, e credo l'abbia fatto l'Assessore ieri mattina, l'ha fatto il Vice Sindaco ieri mattina, martedì sera che io mi sono fermato col comandante si è avvicinato qualcuno esperto in urbanistica, e qualche commerciante che ci ha detto. Avete fatto benissimo, però senza i parcheggi è fatto male, perché ovviamente le attività commerciali nella prima fase ne risentono moltissimo.

Pensiamo al Cellarium, dove i parcheggi sono previsti sul lato destro; pensiamo a queste attività commerciali, dove i parcheggi sono previsti a spina di pesce qui davanti, quindi, aumentando i parcheggi credo di 20 o 25, non mi ricordo quanti erano, c'è lo studio, quindi, è uno studio fatto da noi l'anno scorso anno, quando abbiamo fatto la prima parte di attuazione del piano del traffico.

Abbiamo detto, di intesa col comandante e l'Assessore, proviamo questa settimana e forse anche una parte della prossima per vedere se viene, come dire, attutito questo impatto traumatico che c'è stato, e se la circolazione è più snella così come era nelle premesse del piano, o se invece essendo un piano ormai di dieci anni ha bisogno di essere aggiornato. Io ho parlato con diversi commercianti, l'ha fatto il comandante, l'ha fatto l'Assessore, abbiamo detto: abbiate pazienza, è difficile, perché uno quando vede che non entra nessuno nel suo negozio, nella sua attività commerciale per dieci giorni, è difficile insomma dire di avere pazienza, però come per tutte le cose dove c'è un cambiamento abbastanza radicale è necessario, in qualche modo, stringere i denti.

Quindi, noi fino a metà della prossima settimana continueremo in questo modo per vedere qual è... i vigili urbani che voi avete notato sono impegnati mattina e sera agli incroci per vedere come funziona questa nuova viabilità. Va da sé che vista, come mi hanno detto loro, quindi, da esperti loro, ne abbiamo fatto solo una parte e non abbiamo fatto la parte di via Istria, dove ovviamente nel piano era previsto l'anello. Era previsto l'anello nel piano, quindi, attuandone solo una parte il rischio è caricare il traffico, o scaricare, passatemi questo termine, il traffico tutto sulla via Istria, alleggerendo di molto ovviamente quello di via Trieste, perché è l'unico che va a senso unico verso Monserrato.

Io continuo a pensare, questo è il progetto che noi abbiamo portato in aula credo a maggio, o a marzo del 2006, che però prevedeva... lo studio è durato, da quello che ho visto in relazione, un annetto, quindi, lo studio è di 2005, i flussi di traffico sono del 2005, sono cambiati, quindi, quello che diciamo oggi come Giunta è quello di dire che il piano del traffico, così come ci hanno detto, dal punto di vista urbanistico è stato studiato nel migliore dei modi perché alleggerisca il traffico all'interno del centro abitato, diminuisca l'inquinamento sulla via Roma, si comincino a utilizzare le strade che portano verso la 554 e verso viale Marconi a Cagliari, perché questo era nelle premesse dello studio, e già comincia a vedersi qualcosa.

Oggi ho ricevuto persone, alcuni concittadini che abitano in via Palmas, quindi, via Romagnino, via Palmas, che sono venuti e mi hanno detto: Sindaco, guardi che il traffico sulla via Palmas è triplicato, perché molti per andare in via San Martino, per andare verso la 554, essendo via Romagnino a senso unico una parte, utilizzano via Palmas e non arrivano in via Segni. Ecco, sono tutte cose che devono essere monitorate, e che necessitano ancora di qualche giorno.

A tutti diciamo che il monitoraggio lo faremo verso martedì o mercoledì, e in quei giorni si deciderà tutti insieme, se poi il Consiglio Comunale vuole parlarne e vuole essere coinvolto siamo disponibilissimi, anche se c'è un piano approvato e il Consiglio Comunale si è già pronunciato. Non abbiamo nessuna remora a dire ne parliamo, ne discutiamo, lo vediamo. Fino a martedì sicuramente rimarrà così, quindi, se martedì uno degli argomenti dopo l'ordine del giorno vuole essere quello del piano del traffico, ovviamente non possiamo che essere d'accordo, perché comunque è un problema e un cambiamento radicale, importante e serio, che se vi sono ulteriori apporti ben vengano.

Sulla via Crispi e sulla via 2 Giugno, fermo restando che quelle aree non sono di proprietà comunale, però abbiamo adottato una ordinanza, per cui abbiamo affidato a privati, alla Campidano Ambiente non a privati, lo sfalcio dell'erba, il comandante dei vigili con i suoi collaboratori stanno monitorando le aree che sono all'interno del centro abitato, anche se le lottizzazioni, come il caso di Bia e Palma, non sono state ancora prese in carico dall'Amministrazione

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Io mi ritengo abbastanza soddisfatta, anche se vorrei sottolineare che in questa attività di monitoraggio non scartate l'ipotesi che vi possiate fermare, quindi, ci si può anche fermare perché sono tutte attività che si giovano del traffico di passaggio, questo lo puoi vedere a tavolino, cioè immagina adesso il bar che si sta facendo, che sta venendo bene, quel bar prima del ponte, Evoque si chiama, che è sempre pieno, che è un bel bar dove la gente si ferma, immagino che non vedrà più nessuno, perché il senso unico è solo a scendere, diventa solo a scendere. Quindi, a parte che non sto intervenendo per tutelare gli interessi di Evoque, è semplicemente un esempio e, quindi, insomma io spero che vi possiate anche fermare per applicare contestualmente il piano del traffico anche in altre parti che non gravano immediatamente su questi due sensi unici insomma.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
CONCU PIER LUIGI – Attuazione del programma di mandato e Servizi Tecnologici**  
Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, colleghi della Giunta, signori Consiglieri, gentile pubblico buonasera a tutti.

È solo una piccola precisazione per dire che il piano del traffico è del 2005, c'è sempre stata una richiesta da parte della cittadinanza dell'attuazione di questo piano del traffico, perché ci fu a suo tempo un grande dibattito, grandi discussioni, assemblee pubbliche, come ha detto il Sindaco analizziamo, certo se il piano del traffico si dovesse dimostrare oggi non più funzionale siamo pronti a rivederlo e anche a sospenderlo, però volevo dire un'altra piccola cosa, che non facciamoci prendere dallo specchietto per le allodole e dire non passano più le macchine, quando si fanno le strade a senso unico, cioè una salire e una a scendere, il flusso una volta la via Trieste lo prende la mattina perché è tutto in uscita, ciò significa che tutto il flusso di traffico che viene sbarrato all'intersezione fra la via Quintino Sella, e che fra una settimana o dieci giorni non passerà più in salita verso Cagliari, provocando quei pericoli all'altezza di via Gorizia, con le macchine che tendono ad uscire dalla via Gorizia e si scontrano col flusso che va a Cagliari, viene spostato anche quel flusso con il new jersey all'altezza di via Quintino Sella sulla via Trieste.

Per cui, la via Trieste la mattina farà un flusso di traffico doppio in direzione Monserrato - Cagliari, o via della Libertà - via della Resistenza, per cui, il numero di passaggi giornalieri alla fine sono gli stessi. Stessa cosa dicasi in via Istria, cioè flusso di traffico che viene perso in direzione Cagliari, viene recuperato in rientro Cagliari - Sinnai. La gente che rientra nella seconda fascia urbana è la stessa che scende la mattina passando in via Trieste per raggiungere Cagliari.

Questo piano del traffico, che non l'ha fatto una persona qualunque, l'ha fatto un professor universitaria che è il professor Fadda, era studiato da voi, ed io un po' anche da tecnico l'ho letto e l'ho analizzato, per distribuire a pettine le macchine sul territorio. L'ha detto il Sindaco prima, sono molti quelli di via Palmas, capisco, via Palmas vivevano in un'oasi di pace, ci abita mia sorella per cui so benissimo che è un'oasi di pace, non ci passa nessuno, però non è neanche giusto che i cittadini che abitano in via Istria e in via Trieste, o in via Roma prendono quelle ventimila macchine tutte sulla via Roma o sulla via Istria.

Per cui, siccome chi deve raggiungere Quartucciu lo può fare anche passando da via San Luigi, non è obbligato a passare in via Istria, e passare in via San Lussorio e piazza Maria Vergine Assunta, per cui chi andrà a Quartucciu passerà da via San Luigi, chi andrà a Sinnai continuerà a passare in via Istria scendendo. La stessa cosa, chi deve andare nella zona Canelles o Su Coddu è bene che non entri dalla via Trieste per percorrere la via San Martino e raggiungere, appunto, il ponte di via San Martino, ma giri in via della Libertà e passi magari in via Segni per raggiungere la lottizzazione di Su Coddu, in modo tale da distribuire questo enorme flusso di traffico che abbiamo sul territorio in tutta la viabilità, questo era lo scopo del piano.

Poi, per quanto riguarda i commercianti io capisco, l'altro giorno li ho ricevuti subito tutti, e poi non li ho solo ricevuti, io viaggio a piedi, mi vedete sempre, per cui mi sono fermato. Anche adesso venendo qua, sono arrivato forse anche un pochino in ritardo perché ero fermo con dei commercianti. La via Trieste, senza che nessuno se ne sia accorto, è tutto zona parcheggio sul lato destro dalla Banca Popolare di Sassari, cioè dal distributore Agip, sino quasi a via Emilio Lussu, perché sono stati tolti dal comandante i cartelli di divieto di sosta; prima in quel tratto di strada, che saranno come minimo 700 - 800 metri di strada, non c'era un parcheggio, comunque chi va alle poste, specialmente un anziano, è difficile che parcheggi nel parcheggio Bixio, è molto più facile che trovi un parcheggio a fianco alle poste, o vicino al distributore dell'Agip.

Per chi va al centro commerciale Cellarium già da oggi, anche se non tracciati in terra, per il fatto di aver tolto il cartello di divieto di sosta, e avere una strada a senso unico dove abbiamo oltre i 3,50 metri della corsia, ma ne abbiamo quasi 10, ecco, lì sulla destra si può tranquillamente parcheggiare, e sono parcheggi regolari già da questo momento. Non sono tracciati in terra con l'inchiostro, e adesso iniziamo.

No, non può essere multato nessuno perché non c'è il cartello, qualsiasi strada che ha una larghezza superiore ai 3,50 metri per la corsia, e poi ci sono anche i parcheggi, se tu parcheggi, non c'è il cartello di divieto di sosta, nessuno ti può multare in Italia, ecco, questo è.

Poi, capisco tutte le perplessità, le difficoltà, però io ho già vissuto questa esperienza col triangolo via Daniele Manin, via Istria, via Gorizia, dove ho passato quasi giornate intere lì ad analizzare, il primo giorno è stata una cosa drammatica, è come darci una martellata in testa, si sono formate delle file, delle persone che hanno sbagliato. Nel giro di qualche mese il traffico ha iniziato a defluire in modo automatico senza più formare intoppi. Questo triangolo qua che stiamo prendendo in considerazione è molto più complicato, mi sono avvalso di questi studi che avevo qua, ci siamo avvalsi con l'Amministrazione di questi studi che avevamo, il piano del traffico che, come ripeto, era fatto da un docente universitario, può darsi che abbia bisogno di essere rivisto, revisionato. Per cui, se restiamo fermi, l'ho detto anche sul giornale, e non facciamo nulla è la cosa più facile che ci sia in Italia, è la cosa più semplice, però se non cerchiamo di migliorare, provare e sperimentare saremo ancora non al motore diesel, ma alla macchina a vapore,

Grazie, Presidente scusate.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore.

Consigliere Melis, urgente? Guardi che sono le otto e un quarto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**MELIS ANTONIO**

Signora Presidente, signor Sindaco, signori del Consiglio, cittadini, devo fare una semplice interrogazione che riguarda un problema. Voi sapete che spesso accade che il cittadino, quando non riesce a risolvere i suoi problemi da solo, si rivolge al Sindaco, agli Assessori e anche ai Consiglieri Comunali, io ho raccolto uno di questi problemi e, come faccio spesso, mi sono rivolto agli uffici per averne una soluzione. Lo stesso cittadino si era rivolto agli uffici e gli avevano detto che fra una settimana gli avrebbero dato l'okay; naturalmente, non ottenendo nulla, il cittadino mi ha chiesto se potevo intervenire, e ho trovato le stesse impossibilità che ha registrato il cittadino, torna fra una settimana, vediamo, è fattibile il problema, insomma sono entrato in una melina dalla quale non riesco ad uscirne.

Il problema è di un cittadino che aveva rinunciato all'area industriale, poi ha chiesto nuovamente di assegnargliela. Ora, delle due l'una, se non è fattibile vuol dire che il cittadino richiede la restituzione di circa € 100.000 versati, altrimenti glielo assegnate. Siccome non si riesce manco a vendere niente, né ad assegnare niente, credo che l'interesse del Comune sia quello di riassegnargli la stessa area, tanto più che altri non ne hanno chiesto.

Il direttore dell'area n. 5 mi ha detto che è fattibile, e che dovrebbe avere il tempo di scrivere questo provvedimento. Passano le settimane, passano i mesi e non scrive mai niente. L'altro giorno mi ha detto: vede, io non riesco a far nulla, non riesco ad affrontare il problema perché sono carico di lavoro. Se è carico di lavoro vuol dire che certi problemi, molti problemi li risolve. Adesso, io do per scontato di credere al funzionario che mi ha dato questa risposta, e dico, ma questo funzionario quali problemi risolve, quelli degli Assessori, quelli del Sindaco, ma mai quelli dei Consiglieri, cioè tu mi dai una risposta positiva e mi dici di tornare fra una settimana, ritorno fra una settimana, passano le settimane, passano i mesi e non mi dai una risposta.

Evidentemente, come dobbiamo fare noi Consiglieri per ottenere la risposta? Dobbiamo rivolgerci al Sindaco, agli Assessori? Oppure, è vero che anche i Consiglieri possono dare delle risposte che si rivolgono al funzionario? L'ultima scusa che ha tirato fuori è che non ha personale. Allora mi chiedo, ma se non ha personale vuol dire che tutta una serie di cose non funzionano, il cittadino anziché avere la risposta entro 10 giorni, così come da Regolamento, o anche entro un mese, non riceverà mai una risposta. Dategli una risposta scritta, gliel'ho detto, è difficile dare anche una risposta scritta? Io credo che abbia diritto di cittadino di chiedere la risposta scritta.

Credo che il Sindaco abbia già individuato chi è la persona e tutto e, quindi, io mi rivolgo al Sindaco perché riesca, o chiamando il funzionario, o mandandogli un ordine di servizio, a dire: se non vuoi risolvere il problema dagli una risposta scritta comunque. Di questi problemi ne ho tanti, tutte le

volte che non riuscirò a risolverli chiederò, verrò nuovamente a fare interrogazioni, e chiederò anche la testa di chi, per esempio, è preposto ai diversi servizi. La testa si fa per dire.

Grazie.

**IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO**

Grazie, Presidente.

Io credo che le cose che sono state dette dal Consigliere Melis siano davvero condivisibili, però se il riferimento è alla pratica che conosco io, purtroppo quando si fanno le norme di attuazione bisogna essere estremamente chiari, e nelle norme di attuazione tutti noi siamo carenti, non c'entra nessuno, sono le norme di attuazione della zona industriale, dell'area artigianale, dove colui il quale ha avuto una assegnazione dell'area e non ha completato le opere entro il periodo prescritto dalle norme di attuazione decade dall'assegnazione.

Dove siamo carenti? Nel riconoscimento di quello che è stato fatto, che non c'è scritto. Non è che può chiedere indietro, diversamente l'Amministrazione dovrebbe indebitarsi per tutta la vita, oppure aspetti che venga riassegnato, lo metto a bando a € 100.000, hai detto tu, incasso e ti do i € 100.000. Ciò non toglie che il cittadino non abbia diritto ad avere la risposta scritta dove si danno le indicazioni di questo genere, questo è sacrosanto, però anche questo è un qualcosa che presumibilmente preso, faccio un appello all'Assessore perché affronti l'argomento e venga chiarito, forse lo sta già facendo, perché è una pratica che dura ormai da diverso tempo, e l'impossibilità a riassegnarglielo perché è decaduto...

Sì, si stava studiando il sistema per poterglielo riassegnare in un nuovo bando però; in un nuovo bando Tonino, perché lui non avendo rispettato quello che è previsto all'interno del Regolamento è decaduto, Tonino, però al di là di questo, che credo sia diritto del cittadino avere la risposta, prendiamo in mano la pratica non perché adesso il Consigliere ha fatto l'interrogazione, ed è corretto e giusto che venga posta all'attenzione dell'Amministrazione, però all'attenzione del Consiglio Comunale dovrà essere posto le norme di attuazione del piano, o Regolamento, che prevedono queste cose.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, signor Sindaco.

Possiamo passare agli argomenti all'ordine del giorno, primo punto *Modifica Regolamento I.U.C.*

Assessore Porqueddu, prego, per la presentazione della proposta.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Modifica Regolamento I.U.C.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE**

**PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane**

Grazie, signor Presidente.

Signor Sindaco, colleghi della Giunta, colleghi del Consiglio, allora l'argomento al primo punto all'ordine del giorno di oggi è la modifica del Regolamento della I.U.C., che riguarda una integrazione dell'articolo 16, per quanto riguarda le utenze domestiche, e per quanto riguarda invece l'assimilazione alle urbane dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche è necessario fare un nuovo articolo chiamato articolo 12 bis.

Per quanto riguarda l'articolo 16 è necessario fissare una data precisa alla quale fare riferimento negli archivi anagrafici per determinare il numero dei componenti il nucleo familiare al fine della tassazione dei residenti. La data presumibile, se appunto condivisa dai colleghi del Consiglio, potrebbe

essere il 1° gennaio dell'anno di tassazione. Questo è il primo articolo, va votato articolo per articolo, secondo me.

Per quanto riguarda, invece, l'articolo 12 bis, assimilazione agli urbani dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche, alcuni rifiuti provenienti da utenze non domestiche considerati rifiuti speciali possono essere assimilati ai rifiuti urbani, a condizione che non si tratti di rifiuti pericolosi, tossici o nocivi e, quindi, rientrare nel circuito della raccolta del servizio di igiene urbana. Per fare questo è necessario che vengano rispettate due condizioni particolari, un criterio che può essere chiamato anche criterio qualitativo e criterio quantitativo.

Per quanto riguarda i criteri qualitativi, e così rispondo anche ad alcune delucidazioni che sono state chieste in Commissione, per esempio i medicinali scaduti sono assimilati agli urbani in seguito anche al codice CER, che è un codice a carattere europeo, il 2131 e 2132, sono a sua volta assimilabili ai rifiuti urbani i gessi ortopedici, bende, assorbenti igienici, pannolini, pannoloni, contenitori e sacche di urine, esclusi solo quelli infettivi, in base al D.P.R. n. 254/2003. Per quanto riguarda, invece, i rifiuti sanitari a solo rischio infettivo lo smaltimento deve avvenire in impianti per incenerimento per rifiuti urbani.

Per quanto riguarda, invece, i criteri quantitativi, devono tener conto fra l'altro dei principi di efficacia, efficienza ed economicità. I limiti sono stati quantificati in base alla quantità dei rifiuti raccolti in questi anni, provenienti da utenze non domestiche, e questo fa sì che il servizio possa essere offerto a tutti gli operatori economici presenti nel territorio.

Poi, il Consigliere Contu poneva un interrogativo circa il 5% della TARI che viene versato alla Provincia, giustamente il Consigliere Contu diceva ma se effettivamente questo ente intermedio non ha più la sua funzione, dobbiamo continuare a versarla? Innanzitutto, il 5% noi lo versiamo su quello che incassiamo, e nel 2013 abbiamo versato alla Provincia € 97.664; per quanto riguarda il 2014, diciamo che il conteggio viene fatto entro il 30 settembre, ancora comunque le competenze della Provincia non sono state trasferite ai comuni, per cui probabilmente dovremo pagare. Auspichiamo che oltre le competenze che la Provincia trasferirà ai comuni, lo Stato fornisca anche le risorse per le competenze stesse, perché una preoccupazione importante potrebbe essere la manutenzione delle scuole, soprattutto delle scuole superiori che noi a Selargius, anche da un punto di vista didattico abbiamo diversi istituti superiori, però vanno anche mantenuti da un punto di vista della sicurezza.

Io ho terminato, rimango a disposizione per eventuali chiarimenti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Colleghi del Consiglio, signor Sindaco, pubblico e Assessori, è giusto perché in quello che è previsto in questo provvedimento, che praticamente è un recepimento e l'adeguamento di una normativa sulla quale il nostro Regolamento era carente, nel dibattito e nella discussione che è avvenuta in Commissione sono state fatte alcune osservazioni, e siamo pervenuti anche a quella che in questo momento vorrei rappresentare come raccomandazione, nel senso che non è attinente il provvedimento in senso stretto, ma riguarda l'evoluzione di quello che potrebbe essere la dinamica di prospettiva su quello che è la selezione, la quantificazione delle produzioni di rifiuti solidi più o meno precisi, sul quale però in questo caso, e questa era diciamo l'attinenza, qui stavamo parlando di rifiuti che provengono non dal privato nel senso di ogni cittadino, ma da parte di attività commerciali spesso.

Allora, quello che stavamo pensando avesse una logica sia per le attività commerciali, che per i nostri cittadini è ripensare quella che è la prospettiva del trattamento dei rifiuti solidi urbani attraverso la costituzione di isole ecologiche, dove il rifiuto venga conferito e venga in un certo qual modo riconosciuto e personalizzato per chi lo produce. Quindi, ci sia la possibilità di quantificare e specializzare, quindi, identificando che cosa viene conferito e chi lo conferisce, perché in molti casi si tratta non di rifiuti generici, ma di rifiuti che hanno un valore commerciale e, quindi, il fatto di differenziarli, che comporta uno sforzo, o comunque un contributo sensibile da parte dei nostri



cittadini debba avere anche un riconoscimento in termini di abbattimento di costi di quella che altrimenti sarebbe una imposta che è portata sempre ad aumentare.

Quindi, la raccomandazione che la Commissione, o perlomeno nella discussione che è venuta, è che in quella che è l'evoluzione, non soltanto del recepimento di aspetti normativi, così come stiamo facendo, ma di quella che è una impostazione pratica, venga in prospettiva valutata anche l'opportunità di sperimentare forme nuove di conferimento, che consentano e diano anche soprattutto l'opportunità, uno, di dare l'educazione a differenziare, e l'altro diano l'opportunità in contropartita di avere degli sgravi economici per il tipo di impegno sia ambientale che sociale che i cittadini vanno a fare.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti, ai componenti della Giunta, al Sindaco, ai colleghi Consiglieri, ho visto questa pratica, mi è arrivata sulla posta elettronica, non ho potuto fare a meno di sorridere nel vedere i quantitativi. Poi mi sono ricordato, perché è un argomento che abbiamo affrontato noi medici diversi anni fa sulla gestione dei rifiuti speciali, veniva applicato pedissequamente il decreto sulla produzione dei rifiuti speciali dal punto di vista industriale, che era stato emanato dal Ministero della salute, della sanità si chiamava allora, quando c'era ancora credo il ministro...

Per cui, il discorso che si era posto era la valutazione quantitativa dei rifiuti speciali è, direi, perlomeno opinabile, discutibile. Viene detto che è stata fatta una indagine, una raccolta statistica dei dati, etc., ma io credo che una tonnellata e 300 chili di pile esauste a testa per ogni selargino sarà difficile produrla.

Viene ipotizzato 13 m<sup>3</sup> di farmaci scaduti, vi ricordo che il farmaco scaduto si contempla il farmaco, non è il contenitore, per definizione delle tabelle. Sono tanti, non esiste, sono valori assolutamente abnormi.

Stessa cosa è stato detto, giustamente, perché la logica lo dice, che i farmaci scaduti vengono assimilati agli urbani perché si deve far così, perché è più pratico, perché è più gestibile; vorrei ricordarvi, proprio sulla base di un lavoro che purtroppo ho dimenticato di portarmi appresso, un lavoro scientifico, è stato dimostrato che una pastiglia di un farmaco che poi vi dirò che cosa è, rende inutile qualunque fermentazione nella formazione del compost qualora si voglia recuperare il rifiuto biologico. Basta una pastiglia di antibiotico, basta un Amplital tanto per dire un nome, perché era stato fatto su questo tipo di antibiotico, per sterilizzare le fermentazioni di un metro cubo e mezzo di compost.

Io, invece, direi proprio che proprio i farmaci sarebbe il caso di essere un attimino più attenti, un pochino più attenti, non dico di ottenere il 100% della raccolta sui farmaci scaduti. Vi ricordo anche che il farmaco scaduto è una scadenza di tipo commerciale, squisitamente ed esclusivamente commerciale, perché in Italia meno male da 25 anni è proibito mettere in commercio farmaci che allo scadere producano sostanze tossiche. Soltanto alcuni chemioterapici di uso esclusivamente ospedaliero possono avere questa caratteristica, per cui il farmaco che scade, scade solo come attività farmacologica, nel senso che anziché funzionare al 100% funzionerà all'80%.

Allora, il farmaco scaduto è un farmaco che è attivo, se è un antibiotico è drammatico per la questione delle fermentazioni sulle discariche, e su quello che può essere o la raccolta, o la formazione di compost. Se è un farmaco antinfiammatorio, un corticosteroideo hanno delle implicazioni drammatiche, per cui sarebbe il caso, a prescindere da questa pratica che va ad essere votata, di spingere la sensibilizzazione della popolazione alla raccolta seria dei farmaci. Dal punto di vista organizzativo degli enti morali, come l'Ordine dei Medici, l'Ordine dei Farmacisti, etc., ci si sta già muovendo, in ogni farmacia c'è la cassetta con il raccoglitore per i farmaci scaduti. Il problema che si sta ponendo è che vengono buttati i farmaci scaduti con tutto il contenitore sempre, e questo è impossibile da gestire, perché uno dovrebbe andare a smantellare perché non li puoi conferire come farmaci scaduti, il farmaco che deve andare ad essere abbruciato a temperature oltre i 1800 gradi,

proprio per disattivare tutti i principi attivi, quindi, un abbruciamento ad alta temperatura, è un farmaco che non può essere consegnato col contenitore, perché ha dei costi pazzeschi.

Il blister lo butti nell'indifferenziato, o nella plastica se è possibile, il blister in genere è un connubio fra plastica e metallo, alluminio. Allora, il problema è che siccome il contenitore, l'involucro pesa circa due volte tanto il contenuto, noi andiamo a spendere il 200% in più sullo smaltimento per abbruciamento, cerchiamo se possibile di spingere e stimolare la raccolta nella popolazione dei farmaci perché ha un senso sia economico, sia anche operativo relativo alla salubrità dell'ambiente.

Grazie.

*Si dà atto che alle ore 20,30 entra in aula la Consigliera Porcu. Presenti 18.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Delpin.

Mi sembra di capire che non ci sono altre richieste di intervento.

Nomino gli scrutatori nelle persone del Consigliere Mariano Ignazio Contu, del Consigliere Palmieri e della Consigliera Porcu.

Allora, li votiamo separatamente, in primo luogo si propone, quindi, l'articolo 16 con l'integrazione, così come è stata letta dall'Assessore, quindi, che do per letta, con riferimento alle utenze domestiche C2.

Si dà atto che è assente il Consigliere Schirru. Presenti 17.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	11	0	6

Astenuti il Consigliere Melis Antonio, la Consigliera Porcu, il Consigliere Zaher, la Consigliera Corda, il Consigliere Piras e il Consigliere Deiana.

Si approva.

Passiamo ora all'inserimento ex novo dell'articolo 12, assimilazione agli urbani dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche, che do per letto, quindi, con riferimento ai criteri qualitativi, quantitativi, etc..

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	11	0	6

N. 6 astenuti, il Consigliere Melis Antonio, la Consigliera Porcu, il Consigliere Zaher, la Consigliera Corda, il Consigliere Piras e il Consigliere Deiana.

Si approva con 11 voti a favore.

L'intero Regolamento con le modifiche verrà comunque pubblicato anche con le modifiche apportate, quindi, chiunque vorrà leggere il Regolamento avrà tutte le modifiche.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE**

**PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane**

Mi sia consentito, volevo ringraziare la dottoressa Mascia per la competenza dimostrata, e soprattutto per il supporto che ha sempre dato in ogni circostanza.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore, ringraziamo la dottoressa Mascia.

Secondo punto *Lavori di realizzazione di un corpo di fabbrica destinato a spogliatoi e servizi dell'area adibita al gioco del tennis nell'impianto di via della Resistenza. Approvazione progetto esecutivo.*

Per la presentazione di questa proposta concedo la parola all'Assessore Emma Puddu, Assessore ai lavori pubblici, prego.

*Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Schirru. Presenti 18.*

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Lavori di realizzazione di un corpo di fabbrica destinato a spogliatoi e servizi dell'area adibita al gioco del tennis nell'impianto di via della Resistenza. Approvazione progetto esecutivo.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
PUDDU EMMA – Lavori Pubblici**

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti, signor Sindaco, gentile pubblico, Consiglieri, colleghi di Giunta.

Allora, questa pratica riguarda l'approvazione del progetto esecutivo della realizzazione degli spogliatoi del tennis club di Selargius. Stiamo approvando questo progetto esecutivo in Consiglio e non in Giunta perché lo approviamo in deroga allo strumento urbanistico ai sensi dell'articolo 14 del D.P.R. n. 380 del 2001 perché, praticamente, stiamo andando in deroga in quanto abbiamo superato lo standard relativo all'indice fondiario, che essendo una zona S dovrebbe essere di 0,03 metri cubi su metro quadro.

Attualmente già realizzati abbiamo una quantità di metri quadri superiori a quelli previsti, e diciamo abbiamo un indice dello 0,125 metri cubi su metro quadro, andando a realizzare questo intervento, quindi, in deroga allo strumento urbanistico, perché questo ci consente la norma, andiamo a raggiungere un indice di 0,135 metri cubi su metro quadro, in quanto il volume che stiamo andando a realizzare è di 567,77 metro cubi.

Il progetto, appunto, è un progetto che stiamo realizzando in quanto abbiamo ottenuto un finanziamento regionale; è stato visto in Commissione congiunta lavori pubblici e urbanistica questa settimana, lunedì; è stato visionato anche il progetto, quindi, le planimetrie relative allegate alla delibera. L'importo dei lavori, questo è importante, è in totale di € 258.000, di cui lavori € 206.382 compresa la sicurezza. Non so, se ci sono delle informazioni, delle richieste di specificare qualcosa di più, abbiamo comunque anche qui presente il progetto che può essere visionato.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore.

Se ci sono richieste di intervento? Prego, Consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signora Presidente.

Assessore, solo una raccomandazione, attenzione agli scarichi.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
PUDDU EMMA – Lavori Pubblici**

Faremo in modo di collegarli, Consigliere, tranquillo, li lo faremo di sicuro, siamo bravi in questo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**CONTU MARIANO IGNAZIO**

Colleghi del Consiglio, signor Sindaco, signor Assessore, pubblico, credo che con questa pratica, in perfetta linea e seguendo la linea programmatica, e in particolare il piano opere pubbliche, si vada a completare un iter iniziato tre anni fa dove, a seguito di una valutazione fatta sul piano opere pubbliche, ma sulla possibilità di avere un finanziamento da parte della Regione su impiantistica sportiva, si fece a seguito di un intervento appena realizzato, che era quello di rifacimento della pavimentazione dei campi da tennis dell'impianto sportivo comunale, una valutazione che derivava dal fatto che quell'impianto del tennis, risalente agli anni per la precisione '88 - '89, e completati nel 1990, non avevano mai avuto un intervento fino a quattro anni fa, un intervento di manutenzione.

A seguito, appunto, di un ragionamento fatto e proposto al Sindaco in quell'occasione, in occasione appunto della predisposizione di una domanda all'Amministrazione Regionale, si è fatta una scelta, appunto quella di completare e di avere un impianto del tennis a Selargius completo dei servizi necessitati dal fatto che complessivamente nell'impianto sportivo comunale si era attivata una procedura, che era quella dell'affidamento in concessione dell'impiantistica sportiva, e che quell'impianto sportivo per poter funzionare aveva la necessità di avere un corpo spogliatoi, cosa che in questi anni è stata assicurata all'impianto affidato in concessione alla società Basket San Salvatore.

Allora, questo intervento che noi abbiamo in approvazione, ovvero i lavori di realizzazione di questo corpo di fabbrica, oltre a prevedere appunto, come diceva l'Assessore Puddu, una variante al PRG in termini volumetrici, rende ragione del fatto che Selargius abbia bisogno di interventi nell'impiantistica sportiva, come abbiamo previsto nel piano triennale opere pubbliche, e dove gli interventi per una buona parte non sono previsti e non hanno neanche copertura finanziaria, non siamo riusciti a dare una copertura finanziaria.

In questo caso specifico, come per il rifacimento della palestra della scuola di via San Nicolò, praticamente riusciremo a realizzare, appunto a iniziare i lavori nel corso di quest'anno per avere l'anno prossimo a disposizione questo impianto sportivo completato. Credo che sia un risultato ricercato dall'Amministrazione, condiviso peraltro in Commissione anche dai colleghi della minoranza nell'ultima seduta della Commissione, e credo che vada a merito di chi ci ha lavorato, soprattutto l'ingegnere messo a disposizione, questo per dare un grazie, dalla società sportiva, che ha realizzato nel giro di un fine settimana un progetto di massima per poterlo presentare alla Regione, e devo dire che questo è stato un risultato ottenuto, appunto, attraverso la collaborazione fattiva dell'associazione del tennis, e questi sono i risultati che si conseguono quando c'è una sintesi, quando c'è una capacità di coinvolgimento, appunto, dell'associazionismo sportivo.

Credo che questi percorsi del miglioramento dell'impiantistica sportiva comunale vadano perseguiti, appunto, ricercando la collaborazione anche delle società sportive, perché comunque sia sono parte attiva della nostra comunità, ma sono parte attiva non soltanto nell'occasione delle progettazioni degli impianti, ma anche nell'occasione della gestione degli impianti, e se a Selargius noi abbiamo ancora tante società che possono operare è perché l'Amministrazione nel tempo ha avuto anche la capacità di produrre impiantistica sportiva, sulla quale bisogna intervenire perché le necessità sono sempre più, come dire, impellenti perché non abbiamo una dotazione che sia rispondente in tutte quelle che sono le necessità delle nostre associazioni sportive.

Credo, per chi segue direttamente o indirettamente le attività sportive che si svolgono a Selargius, dove operano più di trenta società sportive, ci sia bisogno della collaborazione di tutti perché davvero si possa avere per oggi e per domani, con le difficoltà nei finanziamenti, io ricordavo in Commissione l'altro giorno sulla gestione dell'impiantistica sportiva le società sportive non percepiscono più nessun finanziamento, perché dal referendum sulla abrogazione delle province sulla voce finanziamento ai comuni sul Fondo Unico, le province purtroppo non hanno avuto più le risorse per poter finanziare la gestione dell'impiantistica sportiva.

L'ultimo finanziamento concesso è stato nel 2012, da allora a oggi, quando noi abbiamo iniziato ad assegnare gli impianti in concessione alle società sportive, le società sportive non hanno più avuto accesso a questi finanziamenti. Quindi, le spese di gestione per chi sta gestendo gli impianti sono

tutte a carico delle società sulla gestione ordinaria, e sulle manutenzioni ordinarie in modo particolare, oltre che le spese per l'energia, per l'acqua e quant'altro, come è previsto nelle concessioni.

Allora, io sto lanciando un messaggio a voi tutti, perché a me fa piacere oggi con questa approvazione dire che abbiamo completato una parte del percorso di programmazione, però per il prosieguo l'Amministrazione dovrà farsi carico di assicurare alle società sportive anche quelle risorse per poter fare anche le manutenzioni ordinarie, altrimenti siamo destinati a fare marcia indietro, e comunque sia a farci carico per intero di quella che è la gestione dell'impiantistica sportiva anche nell'intervento delle manutenzioni ordinarie. Naturalmente il voto è a favore, chiaro.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Per sottolineare l'importanza del provvedimento in discussione, che però mi sembra più che rispondere a un discorso di pianificazione, a un carattere di estemporaneità, cerco di spiegarmi collega Contu che mi stai guardando perplesso, nel senso che per realizzare il corpo degli spogliatoi viene abbattuta una parte della tribuna, e questo non consente ai campi da tennis poi di rispondere agli standard che consentono magari di svolgere dei campionati, delle attività, di partecipare a delle manifestazioni dove vigono determinati standard, determinate regole.

Mi è stato risposto in Commissione, a cui ho partecipato, dall'Amministrazione, dall'Assessora che era presente, che questo si farà in seguito. Quindi, è un progetto su cui dovremo ritornare per rendere la struttura adeguata e rispondente alle esigenze che imporrà la partecipazione a campionati, ad attività di un certo tipo, e questa ragione è il motivo che mi porterà ad astenermi su questo provvedimento, anche se ne condivido l'iniziativa, e pertanto annuncio il mio voto di astensione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Corda.

Non mi sembra che ci siano altre richieste di intervento. Prego, Consigliere Paschina.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Semplicemente per far notare, comunque sia, alla Consigliera Corda che il progetto è stato approvato dalla FIT, che è la Federazione Italiana Tennis, per cui se nel suo discorso pensava, come dire, un intervento non completo, posso dire che con l'approvazione della FIT non sia il caso neanche di porlo come dubbio.

Grazie, Presidente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
PUDDU EMMA – Lavori Pubblici**

Solo un chiarimento, noi effettivamente abbiamo avuto l'avallo e l'approvazione del progetto da parte delle CONI, il discorso è che le somme a disposizione per poter realizzare questo intervento non erano sufficienti per completare totalmente una parte dei servizi, che però non sono indispensabili per diciamo la completa fruizione del complesso. Degli spogliatoi perché comunque sono dei bagni che il CONI richiede in più, però effettivamente sarebbe sicuramente una situazione nettamente migliorativa rispetto a quella attuale, e già attualmente ci sono comunque delle manifestazioni sportive a livello nazionale comunque e, come diceva il Consigliere Paschina, sono sottoscritte dalla FIT, dalla Federazione Italiana Tennis. Quindi, questa sarebbe sicuramente una miglioria rispetto alla situazione attuale in ogni caso, e può comunque accogliere anche manifestazioni sportive di alto livello.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore.

Dichiaro chiusa la discussione, passiamo al voto; sostituisco la Consigliera Porcu con la Consigliera Corda come scrutatore.

*Si propone al Consiglio Comunale:*

*Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il progetto esecutivo in deroga allo strumento urbanistico ai sensi dell'articolo 14 del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001, relativo ai lavori di realizzazione di un corpo di fabbrica destinato a spogliatoi e servizi dell'area adibita al gioco del tennis nell'impianto di via della Resistenza, redatto dal raggruppamento temporaneo di professionisti composto dall'ingegner Emanuela Siddi, capogruppo, dall'ingegner Fabrizio Mura, mandante, dottor geologo Mario Strinna, mandante, per un importo complessivo di € 258.000, secondo il seguente quadro economico, che do per letto.*

*Di dare atto che la spesa complessiva di € 258.000 troverà copertura sui capitoli PEG 71022404 e 71020111 del bilancio 2015/2017, secondo il seguente cronoprogramma, che do per letto.*

Si procede alla votazione per alzata di mano:

*Si dà atto che sono assenti i Consiglieri Porcu e Delpin. Presenti 16.*

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	12	0	4

N. 4 astenuti, i Consiglieri Deiana, Piras, Corda e Zaher.

Con 12 voti a favore la delibera è accolta.

Dobbiamo rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000 con separata votazione.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	16	0	0

Si approva all'unanimità.

*Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.*

Prego, Assessore Porqueddu.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane**

Grazie, signor Presidente.

Allora, con sentenza n. 366/2015 il Tar Sardegna ha accolto il ricorso inerente la richiesta di annullamento del bando di selezione pubblica per titoli ed esami per la copertura di due posti di agente di P.M., presentate dai signori Maccioni Gianfranco, Luca Loddo, Aristide Melis e Mauro Meloni, e ha condannato l'Amministrazione Comunale al pagamento in favore dei ricorrenti delle spese di giudizio complessive per € 2.188. Questo riguarda, appunto, il concorso dei vigili urbani, che quando era stato bandito non c'era quella sentenza della Corte Europea.

Con sentenza n. 762/2015 il Tar Sardegna ha accolto il ricorso ex articolo 112 Decreto Legislativo n. 104, presentato dal signor Giovanni Melis, con il quale chiedeva l'obbligo da parte del

Comune di ottemperare alla sentenza n. 1021 del Tar Sardegna e ha condannato l'Amministrazione Comunale alla rifusione delle spese legali ammontanti complessivamente a € 2.488,88.

La terza sentenza è la n. 551, il Giudice di Pace di Cagliari, nella causa iscritta al n. 3080 per l'anno 2013, ha condannato il Comune di Selargius al pagamento della somma complessiva di € 4.000, di cui € 1.454 per risarcimento danni e spese CTU in favore del ricorrente signor Giampiero Matta, € 1.915 per le spese legali in favore della società Abbanoa S.p.A., e € 634 per saldo competente al CTU.

Con sentenza n. 1553/2015 il Tribunale di Cagliari, nella causa iscritta al registro n. 6636/2011, ha condannato il Comune di Selargius al pagamento della somma complessiva di € 10.677, di cui € 3.252 a titolo di risarcimento danni, € 2.400 a titolo di risarcimento per danno delle cose, € 605 per spese del CTU, € 4.219 per spese legali e € 200 per registrazione della sentenza.

L'ultima, con sentenza n. 315 il Tribunale di Cagliari ha condannato il signor Ciro Auriemma al pagamento delle spese legali, questa volta in favore nostro, di € 4.252 in favore del Comune di Selargius nella causa iscritta a registro n. 7065/2010 del ruolo generale degli affari contenziosi civili. Con avviso di liquidazione inviato dall'Agenzia delle Entrate di Cagliari al Comune di Selargius è stato chiesto il pagamento delle imposte, sanzioni pecuniarie e interessi di mora per un importo complessivo pari a € 217 per omessa registrazione della sentenza, ai sensi dell'articolo 57 tutte le parti in causa sono obbligate in solido al pagamento dell'intera posta, che il Comune di Selargius, anche se è parte vittoriosa nel procedimento di cui trattasi, è tenuto al pagamento dell'imposta della registrazione della sentenza summenzionata.

Io avrei terminato.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore.

Dichiaro aperta la discussione, se ci sono richieste di intervento. Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Soltanto per dire che sul primo punto di quei cinque voglio ribadire che avevo ragione a suo tempo, quando avevo fatto anche l'interrogazione dicendo che non potevamo mettere un limite di età e quant'altro, quindi, almeno questo è appurato. La cosa che voglio dire invece sempre, l'ho detto anche l'altra volta, di andare magari a controllare quando si fanno i lavori, sia da Abbanoa, da qualcun altro, Enel e quant'altro per vedere se i lavori sono stati fatti bene. È soltanto una raccomandazione, Assessore, perché vede cosa succede? E poi, dove ci sono le buche, ci sono le perdite che creano anche buche, se riusciamo a sistemarle prima che succeda qualche cosa.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie a lei, Consigliere Zaher.

Gli auguri glieli faccio pubblicamente, è finito il Ramadan, ne approfitto.

Mi sembra di capire che non ci sono altre richieste di intervento. Prego, signor Sindaco.

**IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO**

Sì, solo per dire, Consigliere Zaher, che potevamo mettere il limite dei 40 anni, è stata la sentenza della Corte Europea che ha stabilito successivamente, il 13 novembre del 2014, che non può esserci un limite per i concorsi pubblici, ma solo a novembre del 2014, il concorso è stato bandito nel 2013, quindi, è successivo. Per cui, se non ci fosse stata la sentenza della Corte Europea saremo andati avanti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
ZAHER OMAR**

Grazie.

Io avevo sollevato che c'erano alcuni comuni che non avevano messo il limite.

L'ho vista e sono intervenuto a suo tempo, quindi, mi ricordo bene anch'io; comunque, non voglio fare polemica, ormai è passata.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Mi sembra di capire che possiamo procedere.

*Si propone al Consiglio Comunale:*

*Di riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio per complessivi € 19.576,98 riconducibili alla fattispecie di cui al comma 1 lettera a) articolo 194 Decreto Legislativo n. 267/2000, sentenze esecutive.*

*Di provvedere al ripiano finanziario del debito con imputazione sul capitolo PEG 56030106 debiti fuori bilancio, bilancio 2015, codifica ministeriale di cui al Decreto Legislativo n. 118.*

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	11	0	5

N. 5 astenuti, i Consiglieri Melis, Zaher, Corda, Piras e Deiana.

Con n. 11 voti a favore la delibera è accolta.

Dobbiamo dichiarare adesso l'immediata esecutività ai sensi dell'articolo 134 comma 4 Decreto Legislativo n. 267/2000 con separata votazione.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	16	0	0

Si approva all'unanimità.

Do atto che i punti all'ordine del giorno sono terminati, però prima di dichiarare chiusi i lavori del Consiglio sospendo per qualche minuto e convoco al tavolo della Presidenza tutti i capigruppo.

Per che cosa, Assessore?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE**

**PUDDU EMMA – Lavori Pubblici**

Per una comunicazione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Prego, Assessore Puddu.

**L'ASSESSORE PUDDU EMMA**

Grazie, Presidente.

Gentili Consiglieri, ho bisogno di un attimo della vostra attenzione, per cortesia un secondo, volevo mettervi al corrente che ho intenzione di rassegnare le mie dimissioni al Sindaco, è importante per me chiarire subito che la decisione è dettata esclusivamente da motivi familiari. Hai visto? Volevi dimissioni, e oggi dimissioni ci sono state.

Comunque, colgo l'occasione di questo Consiglio per ringraziare sentitamente il Presidente del Consiglio e tutti voi Consiglieri di maggioranza e di minoranza, che in questi anni mi avete sempre mostrato stima e affetto. Volevo rivolgere un ringraziamento particolare a colui che sei anni fa orsono mi diede la possibilità di diventare Assessore tecnico all'ambiente e ai servizi tecnologici e che, quindi, mi ha permesso di vivere e di poter fare questa bellissima esperienza.



Al Sindaco, che accettò la mia candidatura, e per il quale nutro una grande stima per la serietà, dedizione e competenza con le quali si svolge il suo difficilissimo mandato di Sindaco; ai miei colleghi Assessori, che con me si sono prodigati per cercare di rendere migliore Selargius, e con i quali ho collaborato e lavorato in armonia. Sono orgogliosa di aver fatto parte di questa Giunta, che ha dimostrato e dimostra tuttora una grande professionalità e preparazione, e alla quale auguro di cuore un buon lavoro. A tutti i dipendenti del Comune, ma in particolare ai ragazzi dell'area n. 6 e n. 7, con i quali ho potuto lavorare a stretto contatto, e dei quali ho potuto apprezzare le capacità professionali e umane.

Prima di congedarmi da voi, però, vorrei mettervi a conoscenza dello stato di attuazione di quelle opere pubbliche che mi stanno più a cuore, e per le quali in questo ultimo anno ho lavorato con l'unico obiettivo di poterle portare a compimento.

Allora, CQ2, Consigliere Deiana purtroppo quella rosa non me la merito, ha ragione, aveva detto un mazzo di fiori, ha portato una rosa, non me la merito, a parte gli scherzi, le assicuro che da parte mia e da parte degli uffici è stato fatto tutto ciò che si poteva. La rimodulazione del progetto principale, che si è dovuto modificare tra l'altro da poco, a seguito dell'incendio che ha interessato il chiosco in legno, di cui tutti conoscete l'entità e che, quindi, abbiamo dovuto praticamente rimodulare il progetto, perché abbiamo dovuto prevedere la sua demolizione e il suo conferimento a discarica, rispetto al completamento del chiosco stesso come era previsto nel progetto principale. Comunque, quello che le posso assicurare è che noi abbiamo definito tutto quanto, la definizione dell'affidamento alla seconda classificata in graduatoria all'appalto e nel momento in cui, quindi, il CTU, quindi, il tecnico incaricato dal Tribunale depositerà la sua relazione i tempi per poter aggiudicare saranno brevissimi. Quindi, siamo proprio pronti, noi abbiamo fatto l'impossibile, poi in attesa di queste procedure che non riguardano i nostri uffici; quindi, vorrei che fosse chiaro questo.

Consigliere Melis, via Tommaseo, anche con lei mi sembra giusto e corretto, visto che avevo preso degli impegni, spiegare a che punto sono arrivata e come sto lasciando le opere. Come lei sa, il progetto definitivo ed esecutivo è stato redatto da un tecnico interno, c'è stato restituito dall'ADIS per poter avere l'approvazione a cura dell'Amministrazione Comunale per quanto riguarda lo studio di compatibilità idraulica nel rispetto della Legge Regionale n. 33 del 2014. Abbiamo, praticamente, trovato i due professionisti esterni, che sarebbero un ingegnere idraulico e il geologo ai quali abbiamo affidato l'incarico, hanno già ritirato la copia del progetto per poter iniziare l'istruttoria. Quindi, a breve termine loro ci consegneranno la verifica di compatibilità idraulica e, quindi, successivamente i lavori potranno iniziare. Glielo avevo già anticipato informalmente, e insomma glielo comunico.

Centro servizi, il professionista ha presentato proprio questa settimana il progetto e, quindi, il progetto per il completamento del centro servizi è in fase di istruttoria, questo ve lo posso confermare, ha consegnato il progetto questa settimana.

Per quanto riguarda gli altri interventi, che magari non hanno avuto diciamo la stessa attenzione, rispetto a quelli che ho già elencato precedentemente, velocemente vi cito il completamento della palestra in località Su Planu, il progetto dell'intervento è stato approvato a giugno, una decina di giorni fa, quindi, si sta procedendo ad affidare i lavori per poter avere il completamento e, quindi, entro luglio è prevista la realizzazione di tutti gli interventi necessari per tenere il CPI. Stiamo terminando, siamo a buon punto con i lavori della scuola di via delle Begonie, quindi, entro settembre, così come richiesto dalla RAS, renderemo i lavori; quindi, nel giro di pochissimo anche quell'intervento sarà terminato.

Abbiamo ottenuto € 632.000, questo intervento non era inserito nel piano triennale delle opere pubbliche, perché siamo riusciti ad ottenere € 632.000 per il finanziamento definito ISCOLA, quindi, per i lavori della scuola media di via Custozza, elementari di via Parigi, materna di via Bellini, di via Lussu e di via delle Orchidee, quindi, riusciremo a mettere a norma diciamo e fare manutenzione ordinaria e straordinaria anche di questi istituti.

Stiamo terminando il ciclo pedonale per quanto riguarda le piste ciclabili, quindi, come saprete, perché avrete letto anche sul giornale insomma di questo intervento, e termineranno anche questi nel giro di un mese. Come sapete, i lavori alla casa dell'ingegner Putzu sono terminati e, quindi, le opere

sono già state consegnate alle aree di competenza, quindi, all'area n. 1 e all'area n. 7 per l'avvio delle attività.

Per quanto riguarda sempre il dottor Melis, mi è stato diciamo fatto notare che io dissi che praticamente a breve sarebbero iniziati i lavori del gas; allora, io ribadisco quello che ho detto la volta scorsa, lo ribadisco stavolta, ma l'ha già chiarito il Sindaco la scorsa Seduta. Allora, come già detto, è stato approvato nel mese di febbraio il progetto esecutivo per la concessione servizio pubblico di realizzazione, gestione e distribuzione del gas cittadino, che prevede la realizzazione della rete del gas per un importo di 9 milioni di euro. L'ISGAS avrebbe dovuto iniziare i lavori entro i 30 giorni successivi, purtroppo si sono verificate delle difficoltà legate alle condizioni economiche, che la ditta a suo tempo però aveva accettato firmando una convenzione, quindi, ora a tutt'oggi le sta rimettendo in discussione.

Proprio nei giorni scorsi abbiamo avuto col Sindaco e gli uffici un incontro in Regione proprio per risolvere questo problema, e diciamo che il problema dovrebbe essere risolto, cioè si auspica comunque che la soluzione sia a breve termine, in quanto la Regione ha tra i suoi obiettivi quello di metanizzazione dell'isola, di conseguenza dovrebbe deliberare a breve. A questo punto decadrebbero i presupposti che l'ISGAS adduce per non iniziare questi lavori, se non dovesse iniziarli successivamente alla delibera del Consiglio Regionale, che praticamente attesta che è intenzione dell'Amministrazione Regionale realizzare, o comunque metanizzare l'isola, a questo punto ci sono motivi che esulano, che noi non conosciamo. Quindi, siamo convinti che a breve anche questo problema e questa problematica verrà risolta.

Io niente, non ho altro da dirvi, vi ringrazio veramente di tutto cuore, sono felice, sono stata contenta di essere qui con voi, e vi auguro veramente un buon lavoro e a presto, ci vedremo sicuramente.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore; la ringraziamo anche noi per il lavoro svolto in questi anni, penso che l'applauso fatto dai Consiglieri dimostri anche l'affetto e la gratitudine che tutti vogliono dimostrarle. Allora, ancora qualche secondo per consentire a tutti di salutare così calorosamente l'Assessore Puddu.

Io sospendo per qualche minuto, i capigruppo al tavolo della Presidenza, grazie.

ALLE ORE 21. <sup>22</sup> SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

ALLE ORE 21. <sup>24</sup> RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Quindi, nel dichiarare chiusi i lavori del Consiglio, do atto che la convocazione che era già prevista eventualmente in seconda per martedì resta ferma, però con una modifica dell'orario, ovvero sarà convocata alle ore otto con il seguente punto all'ordine del giorno, ovvero: Valorizzazione dell'agro, e saranno presenti i tecnici che hanno elaborato, appunto, questo progetto e, quindi, chiedo a tutti di essere presenti e la massima puntualità per l'occasione.

I lavori sono conclusi, buona serata a tutti, ci vediamo martedì mattina.

<b>ALLE ORE 21.<sup>25</sup> IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA</b>
--

<b>Il Presidente</b>	<b>Il Segretario Generale</b>
----------------------	-------------------------------

<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.<sup>ssa</sup> Sesta Carla</i>
------------------------------	--------------------------------------